Anno I. Udine - Mercoledì-Giovedì 30-31 Gennaio 1878 N. 25

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20**; Semestre L. **11** — Trimestre L. **6**.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno antecipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. **5** Fuori C. **10** Arretrato C. **15**
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bortolomio, N. 18 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea e spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea e spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere antecipati.

Giudizio, se ce n'è!

A certe smargiassate dei Capitan Fracassa della pubblica opinione noi rispondiamo semplicemente questo: Chi ha la coda di paglia giri largo al fuoco. Prima di metter bocca sui fatti altrui se la lavino; prima di dar del sudicio agli altri gettino l'occhio su la propria camicia e vedranno.

L'aspetto che da pochi giorni in qua presenta il paese ha tutto il fastidioso atteggiamento d'un monello piccolo, che battendo strepitosamente i piedi in terra s'ostina a voler quel che vuole e a non voler far la pace coi fratelli i quali nel divider la torta pare a lui che gli abbiano data la parte più piccola. Nè v'offendete del paragone, perchè tanto tramento di partiti già un magno giornale l'ha detto fatto per avere una parte maggiore del potere; e un senatore co' fiocchi in pien senato ha detto chiaro e tondo: Noi siamo bambini.

E vedete: i fogli tutti son pieni a mostrarci lo scandalo dei nostri uomini politici che non sanno mettersi d'accordo in una idea: chi la vuol in un modo, chi in un altro; questi tira, quegli molla; s'agitano, armeggiano, arruffano; l'un va, l'altro viene; questi si rincantuccia immusonito, quest'altro si frega le mani della vittoria ottenuta a danno altrui. Ogni carrozzone di strada ferrata traina un pezzo grosso che viaggia col benefizio della medaglia per accozzarsi con altro pezzo grosso; ogni giornale ha a lettere cubitali l'avviso di prossime combinazioni, di connubi possibili, o di stretti già, con vantaggio o con danno dell'attual ministero; eppoi due righe dopo in grassetto c'è una sonora risata contro cotesti politicastri i quali, dicono, dopo tanto fare e strafare non ne faranno niente, perchè a una vera e reale *ricomposizion di partiti* manca la mente, manca il pensiero.

A voi! Si può dare tanto scalpore, tanto gironzolio per riuscirne poi a niente? Ridicolaggini inaudite!

Avanti. (Voglio farvi vedere che han la coda di paglia i nostri messeri.) Essi sono di tal natura che anche frammezzo al pianto fanno ridere.

È morto il Re e la sua perdita fu un lutto nazionale. Ebbene, con cotestoro il lutto più sincero fu volto in goffaggine strampalatissima. Si sono sbracciati attorno il morto, strappandosi, sto per dire, i capelli dal capo in segno di dolore; hanno agitato le bandiere abbrunate; hanno abbrunato i cappelli; hanno messo il corrotto alle loro mogli ed alle loro spose; viglietti listati a nero, sopracoperte di lettere orlate di nero, decreti con tanto di fascia nera; funerali sontuosi; i comuni più indebitati profuso denaro per il monumento: ogni città un sarcofago, ogni piazza una statua equestre, ogni cantuccio una colonna o un arco trionfale; signori e signore a braccetto, col sacchetto in mano picchiare ad ogni porta, bussare ad ogni uscio per chiedere l'obolo funerale; ogni scuola, ogni ufficio una colletta; ogni società un'elemosina; eppoi discorsi smaniosi, chiassi plateali, ecatombe di clericali. Han usato le frasi più ridicole, hanno tirato fuori i concetti più strani, hanno dato fondo a tutto il vocabolario del dolore, per mostrare quel dolore che non sentivano; eppoi, come tutto ciò fosse poco, sono venuti fuori a dirci (sentite questa ch'è soprammodo bella, tolta dalla *Ragione*) a proposito di disastri di Milano, che i funerali furono degni d'un re, **perchè ebbero vittime umane!!**

Vi pare? Son cose da dirsi coteste? Se non travolgessero lo stomaco a sentire tanto spudorata adulazione, farebbero ridere davvero. Quì c'è il bimbo, ma il bimbo d'animo crudele.

***

Ora questi cotali signori che hanno l'anima così piccina, goffa e ridicola, sono poi quei dessi che se la pigliano col Papa per il Breve mandato all'*Osservatore Cattolico* da noi già stampato: Breve temperato nella forma, temperato nel concetto; che non loda nè approva alcuna esuberanza, ma loda e riconforta scrittori dall'anima di ferro contro gli urti della rivoluzione, li loda e riconforta a pugnare invitti per la santa causa, e li ringrazia di quanto hanno fatto per essa. Un padre pietoso ed amoroso poteva fare di manco verso a figli devoti?

Eppure questo Breve ha irritato la fibra delicata di cotesti profusissimi adulatori, e dopo un complimento delicatissimo alla Regina, ti stampano una rammanzina al Papa per ciò, un pizzicotto al Vaticano, che « assorbe i principii costitutivi della Chiesa, li monopolizza (bella parola!) li monopolizza per una politica di solo umano interesse » che « ha apportato alla Chiesa maggiori danni che non le eresie o gli scismi » (*da che pulpiti, eh? si sente la predica!*) e via via con altre ingiurie, chiudendo la predica con la smargiassata d'uso, ampia, sonora, solenne, così:

« Noi poggiamo troppo in alto (*del ridicolo e della goffaggine*) e siamo troppo sicuri di noi (*uhm!!!*) per non sentirci forti (*dice precisamente* **forti!**) così da non tollerare transazioni, e generosi (*bagatelle!*) da non volere violenze » *Amen!* Così nella *Riforma*.

***

Dopo quel tantin che hanno sulla groppa di guidaleschi e di malanni, di ridicolaggini stomacose e di goffaggini arlecchinesche, hanno la faccia fresca, capite, di venirci fuori con questi venticinque soldi. Che pezzi sbalorditoj, neh?

Signori, chi ha la coda di paglia giri largo al fuoco.

LA EMIGRAZIONE ALL'ESTERO

La direzione di statistica del regno ha pubblicato la statistica della emigrazione italiana all'estero nel 1876. I risultati complessivi di questa statistica furono comunicati alla Giunta centrale nella primavera del 1877, e negli *Annali* del Ministero di agricoltura, industria e commercio del 1.° semestre dell'anno passato si leggono le discussioni dottissime che sulla grave questione vi furono in seno alla Giunta. Noi riassumiamo le *Tavole* di questa statistica, secondo l'ordine del lavoro ufficiale.

La prima *tavola* ci dimostra gli *emigranti distinti* per sesso e paragonati alla popolazione delle varie regioni e ci fa sapere che nel 1876 sopra una popolazione di 27,482,174 abitanti, l'emigrazione propria fu di 13,288 maschi e 6,488 femmine; in tutto 19,776; l'emigrazione temporanea è stata di 81,919 maschi, 7,096 femmine, cioè 89,015 in totale.

Il secondo quadro classifica gli emigranti per età e ci dà: 10,730 maschi sopra i 14 anni e 4600 femmine d'eguale età, 2538 maschi e 1888 femmine sotto i 14 anni e di emigrazione propria.

Nell'emigrazione temporanea: 79,463 maschi e 6200 femmine sopra i 14 anni, 2456 maschi e 896 femmine sotto i 14 anni.

La classificazione degli emigranti secondo che partirono soli o in gruppi di più persone appartenenti ad una medesima famiglia (tav. 3ª) ci dà le seguenti cifre: numero dei gruppi 12,052, di una persona 8708, di due persone 1212, di tre persone 899, di 4 e più persone 1243, numero complessivo delle persone componenti i vari gruppi 19,756. Ciò per la emigrazione propria.

Nell'emigrazione temporanea; numero dei gruppi 83,536, di una persona 79,006, di due persone 1847, di tre persone 811, di quattro o più persone 872; numero complessivo delle persone componenti i vari gruppi 89,015.

Nella emigrazione propria di emigranti in età superiore ai 14 anni classificati secondo la professione che esercitavano in Italia, ci danno i seguenti risultati; agricoltori 6227, braccianti 3094, artigiani 1419, operai 1565, commercianti 467, esercenti professioni liberali 143, ecclesiastici 74, artisti di teatro 31, domestici 387; esercenti mestieri girovaghi 179, indigenti 160, di altre condizioni o professioni 566, di condizione o professione ignota 75.

Nella emigrazione temporanea le indicazioni sono le seguenti; agricoltori 14,713, braccianti 34,256, artigiani 7,576, operai 21,413, commercianti 1,518, di professioni liberali 410, eccesiastici 88, artisti di teatro 676, domestici 1,400, esercenti mestieri girovaghi 1,550, indigenti 160, di altre condizioni o professioni 1539, di condizione o professione ignota 268.

Gli emigranti per la via di mare classificati pei porti d'imbarco furono: dal porto di Genova 19,582, da Napoli 4,495, da altri porti italiani 7,667, da Marsiglia 2,245, dall'Havre 898, da altri porti francesi 286, da Anversa 1, da Trieste ed altri porti austriaci 495, da Amburgo ed altri porti tedeschi 39, da porti inglesi 83, da altri porti europei 199.

Esaminando la classificazione degli emigranti secondo i paesi di destinazione troviamo che si diressero: all'Austria-Ungheria 20,534; alla Svizzera 18,655, alla Francia 34,500, al Belgio e Olanda 236, alla Germania 9,623, alla Gran Brettagna 57, alla Scandinavia 75, alla Russia 566, alla Spagna e Portogallo 876, alla Grecia, Turchia e Levante 1,038, all'Egitto 768, alla Tunisia 304, all'Algeria 1,664, alle Repubbliche della Plata 3,461, ad altri Stati dell'America meridionale, America centrale e Messico 14,708, agli Stati del Chilì e Canadà 1,441, ad altri paesi 238. Queste cifre si riferiscono all'emigrazione propria e temporanea riunita.

UN OPUSCOLO IMPORTANTISSIMO

La *Perseveranza* ha ricevuto il seguente telegramma particolare da Berlino 25 gennaio:

« È uscito a Monaco un opuscolo importantissimo, che è commentato vivamente dalla stampa berlinese. Esso viene attribuito al conte Andrassy, consapevole il principe Bismark, ed è intitolato: *Andrassy e la Banca, accusati avanti le delegazioni.*

« Parla principalmente dei rapporti tra la Germania e l'Italia, tra la Germania e l'Austria, e riporta il testo del colloquio avvenuto tra Bismark e Crispi a Gastein.

« Bismark gli disse: l'amicizia della Germania coll'Austria essere saldissima; essere impossibile la rottura tra la Germania e l'Austria, eccettuato l'unico caso che a Vienna andassero al potere i clericali onde distruggere l'unità tedesca, inalberando nuovamente in Germania la bandiera degli ultramontani.

« Ma questo caso è impossibile, perchè otto milioni di tedeshi austriaci nol permetterebbero. Aggiunge che quindi l'Italia deve convincersi della sincerità dell'amicizia austro-tedesca e che conseguentemente l'Italia deve abbandonare per sempre le speranze del Trentino e di Trieste.

« Essere invece più probabile assai la riconquista di Savoia e di Nizza, sebbene questa sua opinione non sia un eccitamento all'azione.

« Bismark soggiunge essere una necessità la pace per la Germania; quindi non esorterebbe alcuno a stendere la mano sul territorio altrui. Esser egli poco impensierito della lotta nei Balcani e degli errori del maresciallo Mac-Mahon.

« Confessa però importargli più la lotta interna della Francia, perchè essa è fomentata dal Vaticano e dai gesuiti, che il combattimento di Plewna. »

Notizie Italiane

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

« Art. 1. L'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è chiusa.

« Art. 2. Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati per il giorno 20 febbraio prossimo venturo. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma 23 gennaio 1878.

Umberto.

F. Crispi.

— Vendita di Castel Porziano. *Il Corriere della Sera* dice che il Re Umberto ordinò l'alienazione della tenuta di Castelporziano presso Roma, pagata 4 milioni. Come si sa il Re defunto l'aveva acquistata per suo soggiorno, e si recava ivi a passare la notte, non avendo mai dormito, dicesi, al Quirinale!!

— Una brusca intimazione. La *Ragione* di Milano pubblica a grossi caratteri le seguenti informazioni.

Siamo in grado d'assicurare che il Re, nell'occasione in cui pregò i Ministri a serbare i portafogli, ebbe coll'on. Crispi un colloquio dei più importanti, e che vi emise delle dichiarazioni di cui il paese può e deve prendere atto.

Il Ministro dell'interno avrebbe parlato in questi termini:

« Con vostro padre scende nella tomba un' epoca storica, quella della unificazione italiana.

« Alla Monarchia che la segue, spetta rassodare e ampliare la libertà ed assicurare la prosperità della nazione, senza di ciò la Monarchia non avrebbe ragione di esistere.

— Leggiamo nella *Ragione di ieri*:

Gli onorevoli deputati Paternostro e Colonna di Cesarò, anche a nome di altri loro colleghi, hanno presentato stamane al ministro dell'interno numerosi indirizzi, coperti da meglio che undicimila firme di ragguardevoli cittadini e municipi di Sicilia, nei quali indirizzi rivolti al governo del Re, si rendono ringraziamenti per la restituita pubblica sicurezza in quell'isola. L'onorevole ministro accogliendo benevolmente quei documenti, e ringraziandone i due onorevoli deputati, disse loro essere suo fermo proposito di nulla mutare per ora in Sicilia che possa scemare la forza del governo, occorrendo sopratutto la pubblica tranquillità per procedere al riordinamento stabile e definitivo dei servizi di sicurezza.

Prove della restituita sicurezza in quell' isola.

— Il brigantaggio in Sicilia. In provincia di Palermo scrivono alla *Gazzetta d'Italia*, a San Mauro Castelverde, patria dei celebri banditi Rinaldi e Bottindari, ignoti malfattori penetrarono in un monastero di monache e vi rubarono, non solo le gioie delle monache, ma anche quelle di cospicue famiglie che ivi come in luogo sicuro, le tenevano conservate. Il *Paese* giustamente osserva, che ai tempi di quei famosi banditi, quel monastero non era stato sfondato e derubato. Oltre a ciò in provincia di Catania, sulla strada rotabile che conduce a Scordia, da una banda armata è stata assalita la vettura corriera e i passeggeri furono svaligiati, come pure fu rubata la valigia della corrispondenza. E dire che l'ex ministro Nicotera si vantò pochi mesi or sono in pubblico Parlamento che il brigantaggio in Sicilia era finito!!

— Briganti in Napoli. Togliamo dalla *Libertà Cattolica* di Napoli: « Quattro persone, col pretesto di far leggere un biglietto, entrarono in casa di Simone Waetgen, costruttore di carrozze in via Principe Umberto; mentre egli leggeva, cacciarono i pugnali e l'obbligarono a dar loro il denaro che aveva con sè, poi lo bavagliarono e andarono via.

— Leggiamo intanto nel *Secolo* il seguente dispaccio particolare;

Roma, 27 gennaio. I giornali di Palermo narrano i particolari d'un nuovo tentativo di ricatto compiutosi sullo stradale di Mezzojusò, deve certo Giuseppe Cottilo, proprietario, venne assalito da otto individui armati.

Egli tentò di fuggire; i briganti gli esplosero dietro le loro armi, e l'infelice, mortalmente ferito, stramazzò al suolo.

Gli assalitori, visto come la loro vittima non avrebbe potuto sopravvivere, la spogliarono, e poscia si diedero alla fuga

La lista civile. In questi dì, ha fatto capolino la quistione della lista civile. Non crediamo, quindi, inutili i seguenti particolari;

La lista civile o dotazione della corona ebbe varie mutazioni a seconda dei tempi e dell'ingrandimento del regno di Sardegna. poi divenuto regno d'Italia.

La legge fondamentale per la dotazione della corona approvata il 17 marzo 1850 assegnava 4 milioni di lire, corrispondenti a centesimi 80 per abitante;

La legge del 24 giugno 1860 dopo l'annessione della Lombardia, Emilia e Toscana, assegnava L. 10,500,000, pari a centesimi 95 per abitante;

La legge 10 agosto 1862, dopo l'unione di Sicilia, delle provincie meridionali e di tutte le romane, assegnava L. 16,250,000, pari a centesimi 74 per abitante;

Il 4 novembre 1864 la corona rinunciò a 3 milioni di lire, e la dotazione scese a L. 13,250,000.

Il re rinunciò ad un altro milione il 5 febbraio 1868, cosicchè la dotazione rimase ridotta a L. 12,250,000.

Finalmente, la legge del 31 maggio 1877 portò la dotazione della lista civile a L. 14,250,000.

Il Padre Secchi. Lo stato di salute del P. Secchi, scrive l'*Osservatore Romano*, quantunque gravissimo, non è tale da togliere assolutamente ogni speranza di miglioramento e di guarigione.

Sappiamo che nelle due notti ultime l'illustre infermo ha potuto riposare con relativa tranquillità.

Il vomito è cessato e si nutre qualche speranza che la malattia possa entrare in una fase meno grave.

Il morbo che affligge il grande astronomo consiste in una escoiazione nelle pareti dello stomaco e non in uno scirro o tumore come si è detto.

È vero che in questi giorni egli ha chiesto ed avuto gli estremi conforti di nostra Santa Religione, ma ciò dimostra non il pericolo prossimo di una sventura che colpirebbe il mondo scientifico, ma la pietà profonda che il celebre Gesuita accoppia alla sua profonda scienza.

Il P. Secchi ha una costituzione fisica robustissima ed è giunto al 59° anno di vita.

Iddio conservi l'illustre personaggio alla Chiesa ed alla scienza.

COSE DI CASA

Nella protestante Londra, se una voce sola si fosse levata per gridar contro l'infame costume di qualche libraio d'esporre agli sguardi di tutti immagini oscenissime, fuor di modo licenziose, quella voce pubblica avrebbe subito trovato ascolto. Ciò a Londra, perchè il protestante nemico del Papa e dei preti, non crede dover far guerra a questi permettendo cose che vieta non la sola Chiesa Cattolica, ma l'onestà naturale.

Da noi le cose non vanno così; e nello stolto principio di combattere i *clericali* si lasciano correre i più gravi disordini in fatto di mal costume. Si ride anzi e si gode dei lagni dei *clericali* contro le pitture oscene e gli scritti licenziosi che sono alla portata di tutti. — Onta e vergogna ai liberaloni dei nostri giorni tanto accecati dalle passioni da non discernere omai più ciò che è turpe, ciò che è vilmente dannoso ad ogni principio non dirermo di fede, l'*empio non crede*, ma di onestà naturale. — *Il Cittadino Italiano* alza una volta ancora la voce contro chi si permette di seguitare ad esporre un quadro dei più luridi. Per l'onore del Friuli e di chi lo governa, spera di non essere obbligato a ritornare sul brutto argomento, e di non essere obbligato a pubblicare il numero della bottega dove sta esposto quel quadro.

Vogliamo sperare che i sopraveglianti all'ordine pubblico se fino ad oggi furono di corta veduta, al leggere i replicati nostri lagni, vorranno provvedersi d'un binoccolo per non mancare al loro dovere.

Ricordiamo che le immagini indecenti generano la mollezza di costumi, e che questa fu rovina di grandi repubbliche. A chi è licenzioso o vuol far licenziosi, rivolgeremo le parole di Adolfo Thiers:

« Strappatevi quest'anima, ricadete sulle « vostre quattro membra, fate delle vostre « braccia altrettanti piedi, chinate verso « la terra quella fronte ch'è destinata a « mirare il cielo e pigliate la strada del « bosco e del campo. »

Notizie Estere

A Vienna il ministero Auersperg ha dato le sue dimissioni. Forse credevano i possessori dei portafogli di essere pregati da Francesco Giuseppe a rimanere, ma l'Imperatore non ha esitato a lasciarli liberi di riprendere la loro vita privata. La causa della loro caduta è stata la questione del compromesso coll'Ungheria. Dopo aver rappresentato la parte di gradassi, verso il regno di Santo Stefano, si sono visti impigliati in tali e tante difficoltà da non sapere come liberarsene. È costume dei liberali arruffare la matassa, e quando non possono più nè andare avanti nè indietreggiare, allora abbandonano il campo. Ormai a Vienna tutti i capi più importanti dei partiti liberali hanno fatto le loro prove, e tutti a dispapito del paese. Vedremo chi sarà chiamato a raccogliere il gravoso retaggio.

Londra. Northcote spiega i motivi della domanda dei crediti, ignora se l'armistizio sia firmato; le condizioni medesime toccano la questione europea che rendono necessario un congresso. L'Austria divide *questa opinione. L'Inghilterra deve armare* per entrare nel congresso con pieno prestigio. Consente di rinviare a domani la discussione sui crediti suppletori. Descrive la situazione dei belligeranti, dice che il governo ignora la causa del ritardo nella conclusione dell'armistizio; intanto gli eserciti continuano ad avanzarsi. La Turchia non domandò consiglio all'Inghilterra la quale nè consigliò, nè dissuase la Porta di accettare le condizioni russe. L'Inghilterra serbò quindi un silenzio isolato, ed espresse soltanto la sua opinione. Le condizioni russe comunicate al parlamento differiscono pochissimo da quelle conosciute.

— Derby spiega i motivi della propria dimissione che poscia ritirò, crede che la questione della pace non possa regolarsi definitivamente senza che la voce d'Europa sia udita, crede le potenze d'accordo su ciò.

INFAMIE RUSSE

Un corrispondente della *Fè* di Madrid, che le scrive dal campo russo dà orribili *particolari sulle crudeltà dei vincitori.* Sono tali che ricuseremmo di crederli se il corrispondente nel pubblicarli non facesse violenza alle sue simpatie dichiarate pei Russi. Eccone alcuni:

« Avete visto o letto che si muoia di fame in mezzo all'abbondanza dei viveri? Sonovi esempi di infelici che spirano pel freddo dopo essersi trascinati come serpenti per non poter più stare sui piedi gelati? In che città di combattimenti furono visto mai le vie coperte di cadaveri divorati talvolta dai cani nei luoghi meno popolati? Ebbene, venite a Turun Magurelli e sarete testimoni di tali fatti. Nè crediate ch'io esageri, no. In qualunque via di questa città entriate, la vedete il mattino piena di cadaveri. Nei padiglioni dei giardini pubblici, in cui i miseri prigionieri turchi cercano rifugio, ne raccolgono ogni mattina i poliziotti in tanto numero che l'inumazione loro richiede talvolta un dì o due Si trovano spesso di giorno infelici all'angolo delle strade assopiti e come in istato di letargia. Alcuni mentre parlano stramazzano a terra per non rialzarsi più.

« Lascio di noverare quei che spirano fuori della città, sullo stradone di Bukarest ed altre strade, in cui vetture e carri passano frammezzo a cadaveri. Io credo in somma che qualunque descrizione non sarebbe atta a dipingere l'orribile spettatolo a cui assistiamo. Molti pensano alla resposabilità di un governo che ordina di far marciare 40,000 prigionieri senza avere i mezzi di procurare loro ricovero e cibo. Un capitano russo, col quale sono stretto di amicizia, mi disse, col tuono del più vivo sdegno: Non capisce qual sia la causa di tutto ciò? Non vede che quanti più morti ci saranno fra i prigionieri, tanto maggiore sarà il lucro degli intendenti militari? Il governo russo paga 4 fr al dì per ogni ufficiale ed uno per ogni soldato. Indovinate ora quale interesse abbia l'intendenza alla morte di *questi infelici!* »

E siamo nel secolo dell'umanità!

COSE VARIE

Cholera. — Anche quest'anno il pellegrinaggio *alla Mecca ha prodotto* i suoi funesti effetti. Tra i pellegrini è scoppiato il cholera. Il terribile male venne importato a Gedda dai pellegrini provenienti dalle Indie dal golfo Persico e da Fava. La mancanza di sorveglianza allo sbarco dei pellegrini è causa di questa epidemia.

La profondità del mare. — Il capitano di un naviglio inglese ha misurato la profondità del mare nell'Oceano Atlantico a 36 69 di longitudine di Greenwich; egli ha trovato la spaventevole profondità di 43,380 piedi francesi, cioè più di 13,000 metri. Tal misura oltrepassa per conseguenza la più elevata montagna dell'Himalaya.

Velocità delle detonazioni. — Per mezzo del cronoscopio di Noble fu misurato dal sig. Abel il tempo nel quale si propaga la detonazione in una striscia di coton-polvere lunga 36 piedi: e l'istrumento pose in evidenza una velocità in ragione di diciotto mila piedi al secondo; velocità veramente sorprendente, che è eccessivamente superiore a quella con la quale si propagano le vibrazioni nei liquidi e nei solidi, e che *può paragonarsi solamente con la velocità* dell'elettrico e della luce. Nè meno singolare è la sua proprietà di detonare, benchè sia umido, e quindi in uno stato che lo qualifica per non infiammabile.

(*Progresso*)

Cura della Difterite coll'acqua *vegeto-minerale del dott. Priolo.*

— Preparazione: Ipoclorito di calce secca gramma 1. Gommakino grammi 2, polverizza insieme, ed aggiungi acqua distillata recente 100 grammi.

Dopo ore 24 di riposo filtra e riponi in vasi opachi e smerigliati, perchè non si alteri all'aria, alla luce ed al calore. Quest'acqua, di semplicissima preparazione e di tenue spesa, fu dal dott. Priolo composta in occasione di una estesa epidemia difterica, che dominava in Randazzo e suoi dintorni, contro la quale non avevasi potuto trovare alcun mezzo giovevole, nè come profilattico, nè come curativo, ad onta che medici valorosi impiegato avessero tutte le loro cure con farmaci veramente energici e potenti, ma il tutto invano! Specialmente nei casi maligni conosciuti dall'alito fetido, dal vomito o dissenteria con tendenza cancrenosa e dissolutiva; ed è appunto in questi casi, *che la detta acqua, pria di* annunziarsi i sintomi di paralisi, ha mirabilmente corrisposto, meglio di qualunque altro antisettico fin oggi conosciuto, pigliandola per bevanda o semplice od allungata con acqua fredda od altra sostanza dolcificante, secondo il gusto dei fanciulli.

Dose: la dose regolare in 24 ore si è di grammi 1 a 10, pei ragazzi di uno a dieci anni, ripartendola in proporzione secondo il numero delle volte che si amministra ad intervalli uguali di 3 o 4 ore.

Pei fanciulli che non possono o non vogliono deglutire, è di bene mettere attorno al collo ed anche sullo stomaco delle compresse bagnate nella stessa acqua fredda, senza alcun'altra miscela per non essere troppo allungata.

(*Progresso*)

È caduto in trappola. La Questura di Firenze era già da qualche giorno sulle traccie del cassiere B..., delle *ferrovie meridionali, il quale come abbiamo* già annunziato, era fuggito asportando dalle casse delle meridionali un'ingente somma.

Da una lettera sequestrata si seppe che il B... trovavasi il 16 corrente a Marsala, sotto il finto nome di Antonio Vitale. Telegrafatosi a Marsala il 17 si seppe che si era imbarcato quel giorno per Tunisi.

Un dispaccio *telegrafico* di sabato 27 fa sapere che, per opera del nostro Consolato di Tunisi il B... potè essere ivi arrestato e che gli si rinvenne addosso al medesimo una parte del bottino. A Firenze si potè rintracciare altra parte delle somma derubata; per cui si spera che il danno sarà di molto diminuito.

Le letture del Popolo di Venezia

A conseguire il bene morale e religioso di quelle varie classi sociali che vogliono abbracciarsi oggidì sotto il nome di *popolo* si pubblicano già da *tredici* anni in Venezia, delle belle letture alle quali fecero sempre buon viso i cattolici. Allo scopo di più efficacemente giovare, l'ornatissima direzione delle letture suddette non si *tenne contenta di una sola pubblicazione mensile*, ma provvide che potesse uscire un fascicolo di pagine 24, con copertina il secondo e quarto sabato d'ogni mese.

Quei fascicoletti quasi sempre ponno stare da sè o si prestano sommamente anche come premio da regalarsi ai fanciulli più diligenti nello intervenire alla dottrina cristiana. Raccomandiamo adunque **le letture del Popolo** a tutti che bramano praticamente ascoltare la voce del S. Padre Pio.

Il prezzo di associazione è di lire **tre** annuali da pagarsi **anticipatamente**; per l'estero lire **4,00**. L'associazione decorre da gennaio a dicembre.

Le lettere, i vaglia, i giornali corrispondenti ecc. devono indirizzarsi: **All'Amministrazione delle Letture del popolo.** VENEZIA.

PICCOLA BIBLIOTECA CATTOLICA

Si pubblica inoltre da tre anni in Venezia ogni mese un opuscoletto di argomento storico, apologetico o morale opportuno pel popolo. L'abbonamento annuo costa **L. 2,40**.

Dirigersi al dott. Francesco Zanetti, Campiello *della Cason*, SS. Apostoli, Venezia.

Speriamo che anche la **Piccola Biblioteca** possa trovare buona accoglienza nel nostro Friuli. — Coraggio, e sacrifici, se vogliamo davvero combattere la stampa cattiva.

TELEGRAMMI

Vienna, 29. Regna grande apprensione, in conseguenza di che si crede sarà protestato contro l'occupazione dei russi della Bulgaria e contro l'ingrandimento della Rumenia. Il ministero resterebbe quale è, ma con altro capo. È arrivato Szell, e si ritiene che potrà essere diminuita la tassa sul petrolio.

Parigi, 29. E' partita la flotta francese per Smirne in vista dell'aggravarsi degli avvenimenti.

Londra, 29. Le sedute del Parlamento erano affollatissime. Northcote nella Camera dei Comuni e Beaconsfield in quella dei Lords chiesero urgentemente un credito militare, motivandolo con l'ignorare le esatte condizioni di pace, perchè quelle comunicate sono imperfette, elastiche, interpretabili arbitrariamente. Il Congresso europeo è necessario; l'Inghilterra respingerà un trattato separato circa i Dardanelli, e l'Austria divide le vedute del gabinetto inglese. Anche una temporanea occupazione di Costantinopoli è contraria agli interessi inglesi, ed il governo *dovrebbe respingerla; è quindi necessario* di prepararsi ad ogni eventualità e di preparare tutta la potenza del paese per salvare il prestigio dello Stato. L'approvazione del credito importa un voto di fiducia al governo. Grande sensazione. Calcolasi che il gabinetto avrà una maggioranza di 50 voti.

Vienna, 29. Dicesi che Andrassy *consideri le condizioni di pace russe* inaccettabili, specialmente riguardo all'occupazione della Bulgaria, e che lo stesso spedirebbe una nota a Pietroburgo per protestare contro una lunga occupazione.

Secondo telegrammi da Bucarest relativi alle condizioni di pace, la Russia chiederebbe fra altro di occupare Vidino e Rustciuk per più anni, ed un miliardo e mezzo d'indennizzo di guerra in oro, navigli e materiale di guerra.

Belgrado, 28. I serbi occuparono Koestendil.

Parigi, 28. In seguito a decisione d'un giurì d'onore, Bonet-Duverdier, presidente del consiglio municipale di Parigi, ha deliberato di rassegnare le proprie dimissioni. La votazione del bilancio seguirà entro la corrente settimana. Nessuna conferma ufficiale sulla conclusione dei preliminari di pace. — E' voce accreditata *che Berlino sarà la sede dell'eventuale Congresso europeo.*

Londra, 29. (*Camera dei Comuni*). *Northcote* trova le condizioni russe gravi, la clausola dell'indennità elastica. Gl'impegni riguardanti la navigazione negli stretti, presi separatamente, non sarebbero riconosciuti, nè ammessi. Dice che le dichiarazioni dell'Austria considerano questo punto come la chiave di volta dell'edificio dell'Europa meridionale. Il governo telegrafò che l'occupazione anche provvisoria di Costantinopoli svincolerebbe per l'avvenire l'Inghilterra. Northcote termina dicendo: E' possibile che i crediti domandati non sieno impegnati, ma il rifiuto della Camera toglierebbe al Governo la possibilità di trattare coll'autorità necessaria; questo voto tutelerà la pace per essere ascoltati bisogna essere forti. Il seguito della discussione a giovedì.

Versailles, 29. La Camera, malgrado l'opposizione del ministro della guerra, approvò una riduzione di 60 mille franchi per sopprimere il posto governativo agli *Invalidi.*

Londra, 29. (*Camera dei Comuni*). Northcote disse che l'armistizio non è ancora conchiuso, e che non crede all'alleanza offensiva e difensiva dei tre Imperatori per dividersi la Turchia.

Bolzicco Pietro *gerente responsabile.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 29 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.9
Barom. ridotto a 0° alto m. 116.01 sul liv. del mare mm.	750.9	750.4	751.5
Umidità relativa	52	41	44
Stato del Cielo .	misto	misto	coperto
Acqua cadente .	—	—	—
Vento (direzione	N	S.W	calma
Vento (vel. chil.	2	1	0
Termom. centigr.	0.6	3.5	2.2

Temperatura (massima 3.7 (minima 2.9
Temperatura minima all'aperto 5.7

ORARIO DELLA FERROVIA

Arrivi

da Trieste	*da Venezia*
Ore 1.19 ant.	Ore 10.20 ant.
» 9.21 ant.	» 2.45. pom.
» 9.17 pom.	» 8.24 pom. diret.
	» 2.24 ant.

Partenze

per Venezia	*per Trieste*
Ore 1.51 ant.	Ore 5.50 ant.
» 6.5 ant.	» 3.10 pom.
» 9.47 ant. diret.	» 8.44 pom. diret.
» 3.35 pom.	» 2.53 ant.

da Resiutta Ore 9.5 ant.
» 2.24 pom.
» 8.15 pom.

per Resiutta Ore 7.20 ant.
» 3.20 pom.
» 6. 10pom.

NOTIZIE DI BORSA

Venezia 29 gennaio

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da 80.50	a 80.60	
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.79 a L. 21.81	
Fiorini austr. d'argento	2.38	2.39
Bancanote Austriache	2.31	2.31 1/2
Valute		
Pezzi da 20 franchi da	L. 21.80 a L. 21.82	
Bancanote austriache	232.—	232,25
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5.—	—.—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5.—	
» Banca di Credito Veneto		5.1/2

Milano 29 gennaio

Rendita Italiana	80.50
Prestito Nazionale 1866	—.—
Azioni Banca Lombarda	—.—
» » Generale	—.—
» » Torino	—.—
» Ferrovie Meridionali	—.—
» Cotonificio Cantoni	—.—
Obblig. Ferrovie Meridionali	—.—
» Pontebbane	—.—
» Lombardo Venete	—.—
» Prestito Milano 1866	—.—
Pezzi da 20 lire	21.75

Parigi 29 gennaio

Rendita francese 3 0/0	73.70
» » 5 0/0	110.15
» italiana 5 0/0	73.85
Ferrovie Lombarde	172.—
» Romane	76.—
Cambio su Londra a vista	25.15.—
» sull' Italia	8 1/4
Consolidati Inglesi	95.5/8

Vienna 29 gennaio

Mobiliare	231.—
Lombarde	80.—
Banca Anglo-Austriaca	—.—
Austriache	262.50
Banca Nazionale	816.—
Napoleoni d'oro	9.11.—
Cambio su Parigi	46.90
» su Londra	117.80
Rendita austriaca in argento	67.40
» » in carta	—.—
Union-Bank	—.—
Banconote in argento	—.—

Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTO.

La Direzione di questo Stabilimento vista la straordinaria diffusione, che nel breve spazio di due anni ella fece delle sue bellissime oleografie che incontrarono l'universale aggradimento, ne ha diminuito quasi di una metà il prezzo, per facilitarne l'acquisto anche alle persone meno agiate, nella fiducia che sarà compensata questa generosa sua determinazione con un notabile aumento di commissioni.

Le imagini bene condizionate su rotolo di legno si inviano franche a mezzo postale; ma non si raccomanda nessun plico, se il committente non invia coll'importo i **trenta** centesimi per la raccomandazione.

Le lettere e i vaglia si spediscono direttamente allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

N. d'ord.	Dim. in cent. Al.	L.	OLEOGRAFIE DI GENERE		Prezzo L.	C.
63	62	46	Ritratto maestoso del S. Padre Pio IX		5	—
83	49	40	Il Salvatore del mondo	simili simili magnifici simili	6	—
84	49	40	La Beatissima Vergine		6	—
86	59	44	La Madonna del Sassoferrato		6	—
89	59	44	Ecce Homo del Sassoferrato		6	—
107	70	52	La Madonna col Bambino del Murillo		10	—
108	70	52	S. Giuseppe col Bambino		10	—
133	33	26	Ecce Homo del Reni		1	40
134	33	26	Mater Dolorosa del Dolce		1	40
141	65	47	**La santa Via Crucis in 14 quadri (magnifica)**		100	—
148	70	51	La Madonna del Carmine del Garofalo		7	—
161	33	26	Maria Vergine in contemplazione		1	40
162	38	29	L'Immacolata Concezione del Murillo (*busto*)	simili	1	60
163	38	29	L'Angelo Custode del Kaulbach		1	60
169	38	29	Ecce Homo del Reni		1	60
170	38	29	Mater Dolorosa del Dolce		1	60
175	44	31	Gesù amico dei fanciulli		1	60
176	44	31	Nostra Donna col Bambino e col Battista		1	60
177	44	31	La Sacra Famiglia in Nazareth		1	60
186	42	31	Transito di S. Giuseppe del Franceschini		1	60
187	32	25	Sacro Cuore di Gesù simile al N. 11	simili	1	—
188	32	25	Sacro Cuore di Maria simile al N. 12		1	—
195	45	35	Madonna del Murillo		2	—
196	46	36	Angelo Custode del Kaulbach		2	50
197	46	36	Ecce Homo del Reni	simili	2	50
198	46	36	Mater Dolorosa del Dolce		2	50
199	85	52	Gesù Crocifisso del Rubens		6	—

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

D'ASSICURAZIONI GENERALI

DELLA COLOSSALE SOCIETÀ

NORTH-BRITISH & MERCANTILE INGLESE

con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata *Prima Società Ungherese* con capitale di *24 Milioni*. Ambidue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

ANTONIO FABRIS

Udine, Via Cappuccini N. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendii e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premii discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipii di questa vasta Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

Il sottoscritto avverte i MM. RR. Parrochi che nel suo negozio tiene un grande assortimento di oggetti di Chiesa di ottone argentato e dorato; candellieri, lampade ed altro; ogni cosa è guarentita quanto per solidità come per la durata della doratura ed argentatura, incaricandosi di questa specie di lavori con ogni possibile sollecitudine ed esattezza.

Tiene pure deposito di lucerne a petrolio, ad olio e di altri oggetti famigliari.

LUIGI CANTONI
Mercatovecchio N. 43.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi pel *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo* ecc. e *un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, **è assicurato uno dei premi.**

BIBLIOTECA TASCABILE
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà *in dono* i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,60. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*: Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice - Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *La vendetta di un Morto*: Volumi 5, L. 2,50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2,50. *L'Assedio d' Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1.50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2,50. *Anna Séverin*: Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1.60. *Maria Regina* Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1,20. *L' Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON **800 Premi** AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI **L. 10,000.**

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: **Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giuochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc.** Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800 regali** del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è **assicurato uno dei premi.** Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent.* 15 diretta: **Al periodico Ore Ricreative,** *Via Mazzini* 206, **Bologna.**

Chi si associa per un anno ai tre periodici **Ore Ricreative, La Famiglia Cristiana** e la **Biblioteca tascabile di romanzi**, inviando un Vaglia di L. 10 entro *lettera franca* **alla Tipografia Felsinea in Bologna,** ricevera **in dono 5 copie** dell' almanacco **Il Buon Augurio** (al quale è annesso **un premio di fr. 500 in oro**), e **25 libretti** di amena e morale lettura.

Udine 1878. Tip. Jacob e Colmegna.